

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA BANCA D'ITALIA, L'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO ("AGCM"), LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETA' E LA BORSA ("CONSOB"), L'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE ("ANAC") E L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI ("IVASS")
PER LA DEFINIZIONE DI STRATEGIE DI APPALTO CONGIUNTE PER L'ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

ATTO INTEGRATIVO PER L'ESTENSIONE DEL PROTOCOLLO ALL'AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA NAZIONALE

Dicembre 2021

Visto il protocollo d'intesa del 28 novembre 2018, come integrato con Atto di aprile 2019, nel seguito denominato "Accordo", tra la Banca d'Italia, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, avente ad oggetto il coordinamento delle predette Autorità per l'individuazione, sulla base dei rispettivi dati di programmazione, di strategie congiunte per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, secondo la disciplina dettata dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni, Accordo che qui si intende integralmente richiamato;

Considerato che con decreto legge 14 giugno 2021, n. 82, recante "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale", convertito dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, è stata istituita l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, posta a tutela degli interessi nazionali nel campo della cybersicurezza;

Considerato che l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria;

Considerato che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Considerato che la collaborazione oggetto dell'Accordo si pone in linea di continuità con gli interventi di razionalizzazione adottati dal legislatore nazionale;

Considerato altresì che l'art. 5, comma 5, del citato decreto legge n. 82/2021 prevede espressamente che "L'Agenzia può richiedere, anche sulla base di apposite convenzioni e nel rispetto degli ambiti di precipua competenza, la collaborazione di altri organi dello Stato, di altre amministrazioni, delle forze di polizia o di enti pubblici per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali";

Tenuto conto dell'art. 8 dell'Accordo in materia di integrazioni e modifiche del medesimo;

Visto che l'Agenzia è un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Considerato che la realizzazione di procedure di appalto in forma congiunta per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture costituisce uno strumento utile per accrescere l'efficacia e l'efficienza dell'azione

istituzionale nonché per l’attuazione degli obiettivi di razionalizzazione e di contenimento dei costi connessi con l’espletamento delle procedure stesse nonché per la realizzazione di economie di scala che garantiscano un risparmio di spesa;

Con il presente atto aggiuntivo,

- la Banca d’Italia (“Banca”) – Istituto di diritto pubblico con sede in Roma, Via Nazionale, n. 91, codice fiscale 00997670583 – rappresentata dal Governatore, dott. Ignazio Visco;
- l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (“AGCM”), con sede in Roma, piazza Giuseppe Verdi n. 6/a, codice fiscale 97076950589, rappresentata dal Presidente, dott. Roberto Rustichelli;
- la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (“CONSOB”), con sede in Roma, Via Giovanni Battista Martini n. 3, codice fiscale 80204250585, rappresentata dal Presidente, prof. Paolo Savona;
- l’Autorità Nazionale Anticorruzione (“ANAC”) con sede in Roma Via Minghetti, 10, codice fiscale 97584460584, rappresentata dal Presidente, avv. Giuseppe Busia,
- l’Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (“IVASS”) con sede in Roma, Via del Quirinale n. 21, codice fiscale 97730600588, rappresentata dal Presidente, dott. Luigi Federico Signorini,
- l’Agenzia per la cybersicurezza nazionale (“ACN”) con sede in Roma, via di Santa Susanna n. 15, codice fiscale 96501130585, rappresentata dal Direttore Generale, prof. Roberto Baldoni,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

1. Con il presente atto aggiuntivo i contenuti e gli effetti dell’Accordo di cui in premessa sono estesi all’Agenzia per la cybersicurezza nazionale.
2. Rimane ferma la durata della collaborazione, fissata in 5 anni dall’art. 1 dell’Accordo.

Articolo 2

(Sottoscrizione dell'atto integrativo)

Il presente atto integrativo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e delle disposizioni legislative successivamente emanate, così come previsto dall'art. 15, comma 2-*bis*, della l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..

Per l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
IL PRESIDENTE
Roberto Rustichelli

Per la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
IL PRESIDENTE

Per l'Autorità Nazionale Anticorruzione
IL PRESIDENTE
Giuseppe Busia

Per l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni
IL PRESIDENTE
Luigi Federico Signorini

Per l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale
IL DIRETTORE GENERALE
Roberto Baldoni

Per la Banca d'Italia
IL GOVERNATORE
Ignazio Visco